



Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Comunicato stampa

La mafia dimenticata

Martedì 17 ottobre 2017, ore 17.00, presso la **Biblioteca di storia moderna e contemporanea** (Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32, Roma), sarà presentato il volume ***La mafia dimenticata. La criminalità organizzata in Sicilia dall'Unità d'Italia ai primi del Novecento. Le inchieste, i processi. Un documento storico*** di **Umberto Santino**, Melampo, 2017. Intervengono: **Franca Imbergamo, Antonio La Spina, Piergiorgio Morosini**. Coordina: **Enzo Ciconte**. Sarà presente l'autore.

In queste pagine si incontrano boss che raccontano guerre di mafia, donne e familiari di vittime che chiedono giustizia, politici e aristocratici che testimoniano a difesa dei mafiosi, dando un'immagine della genesi della mafia finora in larga parte inedita o non adeguatamente rappresentata. Qui si pubblicano per la prima volta integralmente i rapporti redatti tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento dal questore di Palermo Ermanno Sangiorgi, che tracciò un profilo della mafia che somiglia molto a quello che sarebbe emerso novant'anni dopo con le rivelazioni dei collaboratori di giustizia: un'associazione strutturata, con capi, gregari e un vasto sistema di relazioni. Ne emerge un quadro completo della criminalità organizzata dall'Unità d'Italia ai primi del Novecento, del contesto in cui si svolgevano il lavoro investigativo e i processi e in cui maturavano le prime lotte sociali, tra l'accavallarsi dei delitti e l'intrecciarsi delle complicità, anche all'interno delle istituzioni. Eppure per decenni l'esistenza stessa della mafia in Sicilia venne negata e quei preziosi documenti furono dimenticati a lungo negli archivi di Stato. Nel libro, oltre alle relazioni del questore Sangiorgi, con gli allegati, viene pubblicato un documento che si riteneva introvabile: la "bolla di componenda" con cui la Chiesa cattolica condonava i reati dietro versamento di una somma di denaro.

Umberto Santino è fondatore assieme ad Anna Puglisi del Centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato di Palermo, il primo centro studi sulla mafia sorto in Italia (1977). Impegnato da decenni nello studio e nella lotta alla criminalità organizzata in Italia e all'estero, è autore di numerosi saggi, tra i quali: *L'omicidio mafioso* (1989), *L'impresa mafiosa*, con Giovanni La Fiura (1990), *La borghesia mafiosa* (1994), *L'alleanza e il compromesso* (1997), *Storia del movimento antimafia* (2000, 2009), *Dalla mafia alle mafie* (2006), *Mafie e globalizzazione* (2007), *Breve storia della mafia e dell'antimafia* (2008, 2011), *Don Vito a Gomorra* (2011). Ha scritto anche: *Una ragionevole proposta per pacificare la città di Palermo* (1985, 2006), *Le fiabe di Nonna Eroina* (2016).

Enzo Ciconte è docente di Storia delle mafie italiane nell'Università di Pavia e di Roma Tre.

Franca Imbergamo è pubblico ministero presso la Direzione nazionale antimafia.

Antonio La Spina è docente di Sociologia alla LUISS di Roma.

Piergiorgio Morosini è magistrato componente del Consiglio Superiore della Magistratura.